

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	05/02/2022	10	L`intelligenza collettiva <i>Piero Di Domenico</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	05/02/2022	49	Peste suina, incontro dell` Ausi con allevatori <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	05/02/2022	31	Con "Impronte nel vento Cipriani si prepara ad esporre al Magi `900 <i>An Mu</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/02/2022	30	Trattenere le acque negli invasi <i>Paolo Crescimbeni*</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/02/2022	34	Dalla scuola ai trasporti Le voci degli interventi Circa un miliardo di euro <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/02/2022	34	Case e ospedali di comunità Un nuovo Piano da 41 milioni <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/02/2022	45	Ecco tutte le edicole aperte in provincia <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO CESENA	05/02/2022	34	Il `Cristo deposto` dello scultore Navacchia in dono al Papa = Il `Cristo deposto` di Navacchia per il Papa <i>Raffaella Candoli</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/02/2022	40	Quattro incontri sull` agricoltura <i>Redazione</i>	13

L'intelligenza collettiva

«Le settimane della performance» degli anni '70 rivivono al Mambo. Le opere del Trust di Arte Fiera

di **Piero Di Domenico**

Arrivano i primi interventi realizzati grazie al Trust per l'Arte Contemporanea creato nel 2020. Un istituto tipico del mondo anglosassone che anche grazie all'avvocato Annapaola Tonelli del cda dell'Istituzione Bologna Musei, che si occupa di trust da vent'anni, Bologna adotta, prima in Italia, a sostegno di un museo come il Mambo. Con tre realtà iniziali, Fiera di Bologna, Fondazione Carisbo e Fondazione del Monte, e il Gruppo Unipol aggiuntosi come donatore principale. Con 30mila euro ciascuno l'anno, per tre anni, messi a disposizione e l'apertura verso altri donatori che vogliono aggiungersi. «Anche privati cittadini — precisa il direttore del Mambo Lorenzo Balbi — ma finalmente pure noi potremo fare acquisti per la nostra collezione e soprattutto programmare interventi che richiedono del tempo».

In una sala al primo piano

sono state infatti raccolte le prime tre opere, acquisite durante l'ultima «Arte Fiera» in presenza, nel 2020. Quattro scatti di Lisetta Carmi, classe 1924, della sua serie degli anni Sessanta sui travestiti di Genova, una scultura del 42enne Luca Francesconi e un video della 31enne veneziana Valentina Furian.

Altri 30mila euro saranno messi a disposizione di un comitato di acquisto che scandaglierà la prossima edizione di «Arte Fiera», posticipata a metà maggio. Non solo acquisizioni di nuove opere, però.

Perché tra gli scopi del Trust figurano pure residenze per artisti, eventi espositivi e attività di ricerca sul territorio. Come quella che ha prodotto una nuova sezione della collezione permanente, pur in un spazio un po' angusto come la Manica Lunga, sempre al primo piano. Il nuovo percorso, che prende spunto dalle celebri «Settimane Internazionali della Performance» tenute a Bologna tra il 1977 e il 1982, è a cura di Uliana Zanetti. Con tutte la difficoltà di raccontare una stagione che vide l'affermarsi a Bologna di «un'intelligenza col-

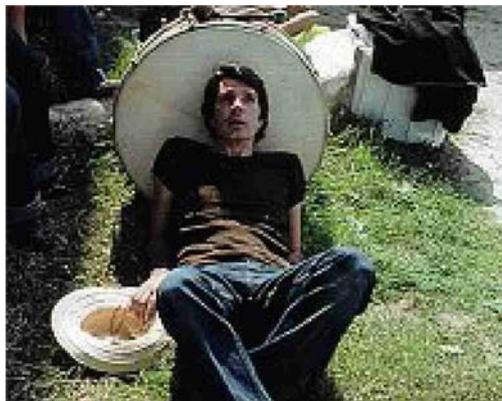
lettiva» attraverso eventi effimeri per definizione come le performance. Immagini, documenti, lettere, libri d'artista e filmati da archivi e raccolte private, suddivisi in diciotto capitoli cronologici. A partire dalle sperimentazioni di Pier Paolo e Lamberto Calzolari, Luigi Ontani, Gianni Castagnoli e altri artisti attivi negli studi di Palazzo Bentivoglio a fine anni '60, si arriva poi alle attività didattiche di Giuliano Scabia e Gianni Celati nel neonato Dams. E poi il '77 e le sei edizioni delle «Settimane della Performance» curate da Renato Barilli, Francesca Alinovi e Roberto Daoilio. Con Marina Abramovic e Ulay, Laurie Anderson, Hermann Nitsch e Luigi Ontani. Un ulteriore capitolo è dedicato all'evento «Alla ricerca del silenzio perduto. Il treno di John Cage», con il famoso treno che il compositore americano portò da Bologna a Porretta Terme nel 1978. In uno spazio contiguo, trasfor-

mato in sala video, scorrono i filmati realizzati da Mario Carbone su alcune performance e due documentari di Emanuele Angiuli sulla Bologna anni '70. Un'esposizione che vuole essere fluida e mutevole, ci tiene a precisare Balbi, aperta anche a materiali e contributi di cittadini. Il sindaco Matteo Lepore, che molto si era speso per il Trust quand'era ancora assessore alla Cultura, guarda alla primavera che porterà «Arte Fiera» e «Art City»: «Nella ripresa che ci aspetta Bologna avrà un ruolo importante ma anche una grande responsabilità, perché ci sono molte aspettative sulla nostra città. E la risposta non possiamo che darla passando per l'arte e la cultura, con progetti che ci mettano insieme. Proprio come il Trust, nato in tempi difficili ma che ci consentirà di sviluppare la speranza».

Da sapere

● Il «Trust» per l'Arte Contemporanea è il fondo dedicato al sostegno dell'arte istituito per la prima volta a livello nazionale due anni fa a Bologna

● I suoi promotori Bologna Fiere, la Fondazione Carisbo e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, al fianco di Unipol come donatore principale





Acquisizioni Le prime opere acquistate grazie al Trust per l'arte contemporanea creato due anni fa



Peso:10-21%,11-9%

Peste suina, incontro dell'Ausl con allevatori

Si è tenuto, promosso da Coldiretti Modena, un incontro on line tra il Servizio Veterinario dell'Ausl di Modena e i suinicoltori modenesi per fare il punto sulla peste suina africana. Alla riunione, con il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari, il direttore Giovanni Duò, sono intervenuti Giovanni Zecchini, Stefano

Benedetti, Elio Licata e Sarah Magrini per aggiornare gli allevatori sulle recenti disposizioni. A rischio-sottolinea Coldiretti Modena - è uno dei settori di eccellenza di Modena, che conta 276.000 capi e 200 allevamenti. Gli strumenti per evitare il contagio, hanno detto i veterinari della Ausl, sono: una recinzione adegua-

ta, una zona filtro per gli accessi, stabilimenti di dimensioni adeguata alle procedure necessarie e un'attenta gestione del personale addetto e dei visitatori.



Peso:6%

Con “Impronte nel vento Cipriani si prepara ad esporre al Magi ’900

“Impronte nel vento” è il nome del nuovo progetto espositivo del Museo Magi '900 di Pieve di Cento (via Rusticana, 1). Protagonista è Federica Cipriani, artista centese classe '83. La mostra sarà visibile dal 4 marzo al 16 aprile nello Spazio Open Box ed è a cura di Valeria Tassinari. Per il Magi ormai da tradizione il mese di marzo è dedicato alla creatività femminile. La mostra di Cipriani si interroga sul nostro essere soli e insieme agli altri. «Una riflessione delicata e lucida», sottolinea la curatrice Valeria Tassinari, «che seduce grazie a una straordinaria leggerezza visiva ma subito dopo ci interroga e destabilizza, per la singolare profondità di analisi della condizione umana, rappre-

sentata grazie a un poetico rispecchiamento nel mondo naturale».

Federica Cipriani propone in questa personale un'immersione nel suo universo poetico attraverso una selezione di opere portate a dialogare nello spazio museale, in una dimensione sospesa tra cielo – attraversato da voli e da ali – e terra, verso la quale pendono grandi nidi. Ispirata dalla riflessione filosofica sull'esistenza, l'artista si esprime attraverso una pratica del fare di grande raffinatezza, creando opere installative e sculture con materiali umili – come la rete metallica, il giunco, la carta – trasformati in materia preziosa ed evocativa. Dopo il diploma di maturità classica si è la laureata in

Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 2006. Dal 2009 ad oggi è titolare di una ditta artigiana e dal 2015 persegue parallelamente il percorso artistico. Ha all'attivo numerose esposizioni e ha vinto premi prestigiosi tra i quali il Premio Arte (promosso dall'editore Cairo). Vive e lavora a Cento.

An.Mu.



Federica Cipriani



Peso:15%

Agricoltura in difficoltà/3

Trattenere le acque negli invasi

**Paolo
Crescimbeni***



Come sindaci, Regione, Città Metropolitana siamo impegnati da tempo nel grande tema dei cambiamenti climatici con piani d'azione che vanno dalla mobilità sostenibile agli incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici al posto di quelli privati, alla spinta sulle fonti energetiche pulite e non inquinanti. E lo faremo sempre di più visto che ci saranno a disposizione i fondi del Piano nazionale di ripresa, il Pnrr: non più tardi di ieri in occasione dei dieci anni di Tper si è parlato con il sindaco Matteo Lepore dei 90 milioni che saranno a disposizione per i mezzi a idrogeno: cose che in questo momento sembrano quasi impossibili eppure non lo sono. Poi naturalmente c'è l'altro grandissimo tema che è quello della siccità che occorre affrontare in modo strutturale e

sistematico per far sì che la nostra agricoltura non si trovi sempre più spesso in queste enormi difficoltà derivanti dalla mancanza di acqua per lunghi periodi. Regione ed Enti di Bonifica sono entrambi interessati nella ricerca di una soluzione che può essere quella di trattenere l'acqua nei bacini di montagna e pianura ma anche la lavorazione delle acque di depurazione in modo da poterle rendere fruibili per l'agricoltura. Ci sono le tecnologie per il riutilizzo di queste acque. Certo, per fare tutto questo bisogna avere dei progetti pronti non appena i soldi del Pnrr saranno disponibili. Il timore che abbiamo è di incastrarci nella burocrazia: è la grande paura che abbiamo noi sindaci che combattiamo ogni giorno e vediamo quali sono i pericoli che i progetti restino impigliati in queste maglie. Credo però che sia un dovere di noi tutti

fare in modo che questi problemi vengano gestiti guardando avanti, che è quello che questa Regione vuole fare anche nell'ambito del clima. Oggi parliamo della siccità che sta mettendo in crisi le produzioni agricole, tra qualche mese potremmo dover essere costretti a parlare di bombe d'acqua o gelate che hanno distrutto i raccolti.

***sindaco di San Giorgio
di Piano, consigliere Città
Metropolitana
e Bonifica Renana**



Peso:20%

LA PIOGGIA DI RISORSE

Dalla scuola ai trasporti Le voci degli interventi

Circa un miliardo di euro
per tram e ciclovie urbane,
palestre, asili, edilizia popolare

1 Energia

Numerosi gli interventi di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza di infrastrutture nel territorio, spiccano oltre 45 milioni di euro per l'area metropolitana, oltre a 25 milioni di piccole opere e riqualificazione sempre in tutta la provincia

2 Mobilità

Grazie al Pnrr poveranno sul Comune circa 90 milioni di euro per il rinnovo del parco autobus, 222 milioni per la

linea tranviaria da Corticella a Castel Maggiore e altri 151 milioni per la Linea Rossa dal Caab a Borgo Panigale. Per le ciclovie tre milioni e mezzo

3 Scuola

Con il Pnrr ci sarà la messa in sicurezza degli edifici per quasi 10 milioni di euro nell'area metropolitana, mentre per quanto riguarda la sostituzione degli edifici scolastici, il piano asili nido, le palestre e le mense si stimano in totale circa 67 milioni



Peso:11%

Approvato dalla Conferenza socio sanitaria metropolitana

Case e ospedali di comunità Un nuovo Piano da 41 milioni

Finanziata una trentina di interventi. Lepore:

«Un riferimento per le cure intermedie in ogni distretto»

Un Piano da oltre 41 milioni per realizzare Case di comunità, Ospedali di comunità e Centrali operative territoriali. Si tratta di 31 interventi, che saranno realizzati sul territorio dell'Ausl di Bologna grazie ai fondi europei del Pnrr.

Il piano degli investimenti – approvato dalla Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana – interessa tutti i distretti del territorio. E prevede, in particolare, 17 interventi per Case di comunità (24,7 milioni), cinque per Ospedali di comunità (13,5 milioni) e nove per Centrali operative territoriali (3 milioni).

Si tratta «di un passo molto importante – afferma Matteo Lepore, sindaco metropolitano e presidente della Conferenza socio sanitaria. Grazie al Piano approvato «ogni distretto avrà una propria struttura di riferimento per le cure intermedie».

Nella programmazione degli investimenti «abbiamo posto grande attenzione alla sicurezza delle strutture esistenti, e pensato, dove era necessario, a nuovi edifici». Si realizzerà quindi «una rete di assistenza territo-

riale che risponderà meglio alle esigenze dei cittadini e al contempo alleggerirà la pressione sulla rete ospedaliera», assicura Lepore.

Partendo dalle Case di comunità – lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi sul territorio – ne spuntano una nel quartiere Savena, una a San Giovanni in Persiceto e una a Molinella, al posto dell'attuale struttura all'ex ospedale.

Ampliamenti sono in ballo anche per le case di comunità Porto-Saragozza, Mengoli, Colombi e Pilastro; Castenaso e Baricella, Terre d'Acqua e Calderara, Bazzano, Zola Predosa e Sasso Marconi, San Lazzaro, Vergato e Castiglione dei Pepoli. In Appennino è ormai pronta la nuova casa della salute di Vado-Monzuno, da 2,5 milioni.

Passando agli Ospedali di comunità – strutture che accolgono pazienti non acuti, ma con richieste assistenziali importanti – a Bologna si troverà al padiglione Palagi mentre a San Pietro si completerà il primo piano della Casa della salute, con 18 nuovi posti. A San Giovanni se

ne prevedono 20, in una struttura integrata con la nuova casa di comunità. A Bazzano 20 nuovi posti, a Loiano 15.

Le Centrali operative territoriali nascono per coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza.

Ce ne saranno una unica metropolitana e 3 in città (Porto-Saragozza, Navile, San Donato-San Vitale); oltre a San Pietro in Casale, San Giovanni, Casalecchio, Porretta e San Lazzaro. E con 2,9 milioni parte il secondo stralcio della Casa della comunità di Imola.

LE CENTRALI OPERATIVE

**Ne sono previste nove in città e provincia
Sono l'interfaccia fra servizi domiciliari, ospedali e rete di emergenza-urgenza**



Peso:31%

Ecco tutte le edicole aperte in provincia

Quali sono e dove trovare le attività che presteranno servizio sul nostro territorio nonostante il giorno festivo, Comune per Comune

Dalla pianura all'Appennino, ecco anche l'elenco delle edicole aperte in tutta la nostra provincia.

Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale 5/N; Anzola dell'Emilia: Bar Petit Real Princess, via Baiesi 19-H-I; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; **Badi:** Borri Paola, Torrenuova 4; **Baragazza:** Edicola Tabaccheria, Poggio 2; **Baricella:** Boselli Lorella, via Roma 70; Tabaccheria di Gnaccarin, via Roma 247/249; **Bazzano:** Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi 21; **Bentivoglio:** Bar Sport di Wudongcui, via Marconi 32/A; **Bisano:** Tabaccheria di Demontis, via Idice 323.

Budrio: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Martini Diva, piazza 8 Marzo 12; **Calcara:** Edicola Juri di Vitali, via Garibaldi 39; **Calderara di Reno:** M.T. Italia di Testa, p.zza Marconi 1/G; **Calderino:** Prima Pagina, p.zza Case Bonazzi; **Carbona:** Bar Tabacchi Alimentari, Carbona di Vergato; **Casalecchio di Reno:** Dejà Vu Caffè di Lojin, via Margotti 2/4; Edicola Caravaggio, via Caravaggio 5/7; Edicola Tabaccheria, via Garibaldi 53/6; **Casalecchio di Reno - Ceretolo:** Elledi di Dalle Donne, via Bazzanese 77; **Casalecchio di Reno - San Biagio:** Edicola San Biagio, Caduti Di Cefalonia 10/3; **Casalecchio di Reno:** Tabaccheria Meridiana, p.zza Degli Etruschi 30; Gd Media Service Srl L., via Marilyn Monroe 2/9; Edikerol di Manescalchi, Porrettana - Dei Santi; Edicola Del Mercato, Toti 1; Edicola F.Ili Chiari, Bazzanese 17; Gd Media Service Srl Ess, p.zza Etruschi 2. **Castel d'Aiano:** Edicola Dea di Dell'Aquila, via Ivo Lollini 15; **Castel dei Britti:** Faccialive, Idice 82/A; **Castel dell'Alpe:** Santi Bruno e Monia, Provinciale 49; **Castel di Casio:** Smile di Palumbo Sabina, Degli Alberghi 14/2;

Castel Guelfo: Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Guelfo:** Ricci Maccarini Elisa, p.le Dante Alighieri 16/B; **Castel Guelfo:** Sali e Tabacchi di Costa, Gramsci 14/A; **Castel Maggiore:** Gd Media Service Srl Co, via Pio La Torre 5/A; Cedel di De Leo, via Lirone 44/Bis; Edicola F.Ili Roda, via Gramsci 196/C; Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6.

Castel San Pietro Terme: Edicola Del Borgo, Cavour 5; Edicola Del Cassero, p.zza Martiri Partigiani 1; Giemme di Galeotti, Giacomo Matteotti 76; **Castello d'Argile:** Bar Tony Wang Hui-

jing, via Circonvallazione Est 23; **Castello di Serravalle:** Vaccari Silvia Vespi, Sant'Apollinare 1273; **Castenaso:** L'Edicola della Piazza, piazza Raffaele Bassi 2/B; Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; Edicola Stellina, p.zza Marie Curie 1; **Castenaso - Villanova:** Edicola Centronova, Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli:** Bardazzi Gianni, Sant'Antonio 1; **Cereglio:** Ricci Claudia, Provinciale 45; **Crespellano:** Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Gd Media Service Srl Despar, via Provinciale 284; **Cre-**

spellano - Valsamoggia: La Sai L'Ultima di Pulga, largo Don Dossetti 13; **Crevalcore:** Tandem di Borgatti Virna, via Matteotti 14; L'Edicola di Lodi, Amendola 330/F.

Funò: Gd Media Service Srl Con, Don F. Pasti 26; Gd Media Service Eurospar, via Galliera 11; Mariotti Manuela, Galliera 161; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo, via S. Donato 209/2; La Velina di Arlotti, S. Donato 74/F; **Grizzana Morandi:** Trattoria Pina, Pietrafitta 50; **Lagaro:** Luca Alessandrini, Del Corso 75; **Le Budrie:** Cartoleria Edicola Serra, via Borgata Casale 5; **Lip-**

po di Calderara: Govoni Giancarlo, Castaldini 2; **Livergnano:** Bar La Rupe, Nazionale 254; **Lizzano in Belvedere:** Degli Esposti Sara, p.zza Marconi; Cioni Cesare, p.zza D.L.Lenzi 7; **Loc. Campana Ozzano:** Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; **Loiano:** Un Mondo di Notizie, Roma 7; **Longara:** Edicola Longara, Longarola 54/A; **Madonna dei Fornelli:** Hotel Musolesi, p.zza Della Neve 4; **Malalbergo:** Il Foglio di Piccinelli, via Nazionale 382/C; **Marzabotto:** Righetti Isabella, p.zza Dei Martiri Fosse Ardeatine.

Medicina: Ed. Tabaccheria Dei Portici, via Libertà 63/65; Non Solo Giornali, Licurgo Fava 421/11; Il Graffio di Pirazzini, Argentesi 24/B; **Mercatale:** Franzoni Brenda, via Idice 84; **Mezzolara di Budrio:** Le Café di Angela Zani, via Riccardina 156; **Minerbio:** F.Ili Bignami, Roma 15; **Minerbio-Ca' de Fabbri:** Il Tempio di Ye Wenb, via Nazionale

20; **Molinella:** Edicola di Sgarbi, via Mazzini 122; **Monghidoro:** Bar Pineta, via Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Alimentari di Franchi, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, Idice 199; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini di Suppini, p.zza 24 Maggio 12/A; **Osteria Grande:** Edicola Arcobaleno, via Emilia 6260.

Ozzano dell'Emilia: Caffè Paradiso di Wu Xi, piazza Salvador Allende; Manzali Marco, via Emilia 416; Edicola Ozzano, Galvani 49; Edicola Ponte Rizzoli, Stradelli Guelfi 42; **Padulle di Sala Bolognese:** Edicola di Cavazza Andrea, piazza Dott. Giorgio Sarti 1; **Pian del Voglio:** La Bottega



Peso:100%

dell'Orefice, Lagarete 9; **Pian di Macina:** Montaguti Francesca, p.zza Garibaldi 2; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Tabaccheria La Luna, via Nazionale 34; **Pianoro Nuovo:** Dondini Anna, Risorgimento 2; Edicola Del Parco, Della Resistenza 203; **Pietracolora:** Ferrari Valeria & Giulia, Paolo Fabbri 12; **Pieve di Cento:** Edicola Il Papiro, piazza Andrea Costa 12; Edicola Porta Asia, Circonvallazione Levante 3; **Pioppe di Salvaro:** Mignano Patrizia, Pioppe 27; **Poggio:** Edicola Poggio di Lisita, Bologna 135; **Ponte della Venturina:** Cassarini Alberto, Nazionale 49; **Ponte Locatello:** Venturi Morena, Ponte Locatello 9; **Ponte Samoggia:** Peri Laura & C., Gramsci 14; **Pontecchio:** Al Giornaler di Serenari, Porrettana 157; **Porretta Terme:** Edicola Salsano, largo E. Grassi 1; **Pragatto di Crespellano:** Orsi Massimo, via Provinciale 225; **Quinzano:** Benini Massimo, Val Di Zena 3; **Rastignano:** Bernasconi Angelo, An-

drea Costa 36; Edicola M.G. di Rangoni, Andrea Costa 45/H; **Riale:** Vecchietini Riccardo, Risorgimento 21; **Riola:** Iacopini Elena, Nazionale 99; **Rioveglio:** Edicola Cartoleria Moren, via Provinciale 16/B. **Sala Bolognese:** Edicolandia di Ghermandi, via Gramsci angolo

via Lav; Bar 125 di Giada Orsini, via A. Gramsci, 125; **San Benedetto Val di Sambro:** Stefanini Roberto, Marconi 7; **San Giacomo del Martignone:** Bar Tabaccheria di Chen, via Persiceto 19; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichilà di Gurioli, p.zza Dei Martiri 1; Fu Valerio (Bar Metrò), Roma 1; Chicca Cream di Magri, Dell'Artigiano 6/1; L'Edicola di Magli, via Libertà 51; **San Giovanni in Persiceto:** Scopece Marco, Circ.Italia 48/A; Edicola Libreria, Corso Italia 68; Flami e Loris, C.zione Liberazione 5; La Tua Edicola, v.le Repubblica 19.

San Lazzaro di Savena: Persici Remo, via Donini 63; Gd Media Service Srl Con, via Emilia 43; Marigiova, Jussi 3; Edicola Jussi di Rienzi, Jussi 77/B; Govoni Gabriele Edicola, via Edera 45; Edicola Andrea Cusi, Kennedy 19; Gd Media Service Srl Co, via Martiri Delle Foibe; **San Marino di Bentivoglio:** Stabe, via Gandhi 2\C; **San Martino in Argine:** Arcobaleno di Luca Vaccari D.I., via Sant' Elena 51; **San Matteo della Decima:** Vannini Silvio, via Cento 163; La Nuova Edicola, Cento 171; **San Pietro Capofiume:** Farina Sonia, via Severino Ferrari 128/1; **San Pietro in Casale:** La Piazza Edicolalibreria, via Matteotti 87; Da Patty di Frabbetti, via Matteotti 267/A; Benfenati Stefano, Galliera Sud 17; **San Venanzio di Galliera:**

La Piazza, piazza Eroi Della Libertà; **Sant'Agata Bolognese:** Pappaveri e Papere, corso Pietra- buoni 20; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Gd Media Service Srl Co, via Amedani 3; **Savigno:** Pc Point di Vanelli Ivan, Marconi 30; **Silla:** La Scommessa di Corradini, via J.Fitzgerald Kennedy 25. **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Vado:** Edicola Agata, Stazione 8; **Val-samoggia Loc. Muffa:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344/345; **Vergato:** L'Edicola dei Giardini, p.zza Della Pace; **Vergato - Tolé:** Alimentari Parenti, A. Fini 22; **Viadagola:** Sturchio Alessandra, Roma 99; **Vidiciatico:** Tagliani Mauro, Marconi; **Villa Fontana:** Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 25; **Villanova di Castenaso:** Bar Angela di Lan Suiqui, via Tosarelli 201/C; **Zola Predosa:** My Chef Rc Spa Mall La Pioppa, La Pioppa; Edicolandia, Risorgimento 280/E; Ed. di Alekos, via Risorgimento 173; Mapa di Pasquali, Risorgimento 232/D; **Zola Predosa - Ponte Ronca:** Bambolina e Barracuda, Risorgimento 416/A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITUALE

**Il weekend è
la migliore occasione
per dedicare
più tempo possibile
alla lettura**

COSA TROVARE

**Non solo i quotidiani,
ma anche riviste,
settimanali,
giocattoli, figurine
e altri articoli**



In pianura e in Appennino, ecco dove sarà possibile comprare il giornale



Peso:100%

Arte e fede

Il 'Cristo depresso' dello scultore Navacchia in dono al Papa

Candoli a pagina 6

Il 'Cristo depresso' di Navacchia per il Papa

L'opera dello scultore cesenate realizzata utilizzando scarti di lamiera sarà donata a Francesco su input degli Amici del Monte

di **Raffaella Candoli**

Un dono artistico è in procinto di partire da Cesena diretto in Vaticano. Da quando infatti, l'artista Luciano Navacchia ha esposto al chiostro grande dell'Abbazia del Monte il suo «Cristo depresso», all'interno di una mostra collettiva dell'estate scorsa, dedicata alla spiritualità del luogo e organizzata dagli Amici del Monte e dalla Comunità monastica, ha fatto breccia nel loro cuore il pensiero di farne omaggio al Papa. La volontà è perseguita in particolare da don Piero Altieri, un estimatore di quella particolare forma d'arte cui il pittore e scultore Luciano Navacchia, 76enne, cesenate, da una decina d'anni si dedica, utilizzando scarti di lamiera, forgiati e assemblati con la fiamma ossidrica. Figure di grandi dimensioni, lontane dall'iconografia classica, ma anzi, crude, e che, come nel caso del Cristo, vittima di atroci sofferenze umane, graficano la coscienza.

«Sono certo - afferma don Altieri -, che papa Francesco apprezzerà la scultura perché ha un significato allegorico che gli è caro, rappresenta chi è considerato uno scarto della società, perseguitato e ucciso per il suo credo, o perché povero, emarginato, tra gli ultimi del mondo». È prevista una procedura, attualmente in corso, che anticipa la consegna dell'opera, che i promotori auspicano di poter accompagnare di persona, magari

in udienza privata. Una scheda

esplicativa corredata da foto sarà fatta pervenire a padre Leonardo Sapienza, reggente della Prefettura della casa pontificia; dopo il suo placet, la scultura può essere recapitata».

A Orlando Piraccini, storico dell'Arte e curatore degli eventi artistici del Monte spetta redigere tale relazione: «Non v'è dubbio - sostiene -, che il 'Cristo' di Navacchia rappresenti un esempio di alto profilo sia squisitamente estetico che spirituale. Luciano Navacchia è il più valente continuatore della tradizione figurativa cesenate. Ha iniziato la propria attività artistica come pittore all'inizio degli anni '60, ponendo fin da subito la figura umana al centro del proprio interesse. L'uomo e la donna sono colti nelle dinamiche del vivere quotidiano e resi non in modo pedissequamente descrittivo, ma attraverso un'analisi introspettiva in grado di scrutare nel profondo delle anime. Così l'artista si è imposto all'attenzione della critica, con il suo personale linguaggio espressivo nell'ambito della nuova figurazione italiana. Agli inizi del Duemila ha avviato un percorso del tutto originale come scultore, rinnovando il proprio successo con mostre antologiche in ambito romagnolo e in altre realtà del Paese. Una sua scultura di grandi dimensioni è nel rinomato Museo «Bargellini» di Pieve di Cento, e un Novello Malatesta accoglie i visitatori della Malatestiana. «Sono emozionato e onorato - dice dal canto suo Luciano Navacchia - che una mia opera possa essere donata a papa France-

sco, un pontefice che ha un profilo umano molto vicino alla gente, soprattutto a quelli più umili. Le sue omelie invitano alla fratellanza tra le genti e io nel Cristo che ho realizzato con la fatica tutta artigianale della forgiatura del ferro di recupero che poi dipingo in alcune parti per creare il senso del volume, e l'espressività dei volti, vedo l'uomo e la sacralità non rispettata, della sua umanità. Questa per me è arte sacra. E sacra è l'arte, in questi anni di pandemia ritenuta superflua. Ma anche lo spirito va alimentato e l'arte è una delle cure migliori».

Un altro affettuoso pensiero, da Cesena è giunto a Roma, nella sede apostolica. Si tratta di una raccolta di poesie intitolata «Nostro fratello Giuda», pubblicate dal medico-poeta Franco Casadei che ha al suo attivo varie pubblicazioni e tanti concorsi poetici vinti. Anche in questo caso la mediazione è di un religioso, addirittura un cardinale: José Tolentino de Mendonca che all'insaputa del poeta ha pensato di fare cosa gradita al Pontefice, recapitandogli il volume. Il dottor Casadei ne è venuto a conoscenza tramite una lettera del Vaticano a firma di monsignor Roberto Cona, assessore agli Affari generali: «Egregio Signore - scrive a Casadei -, con devota premura pastorale, il Si-



Peso: 29-1%, 34-70%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

gnor Cardinale José Tolentino de Mendonca ha fatto pervenire al Santo Padre Francesco, quale segno di devoto omaggio, una recente raccolta di poesie da Lei scritte, chiedendo un segno della Sua spirituale vicinanza. Grato per i sentimenti che hanno suggerito tale gesto, Sua Santità assicura un particolare ricordo al Signore e, mentre invoca su di Lei e sulle persone ca-

re l'effusione dei doni celesti della serenità e della pace, di cuore impartisce la Benedizione Apostolica, che volentieri estende alle persone care, con l'augurio di rimanere fedele ogni giorno alla sequela del Signore Gesù».

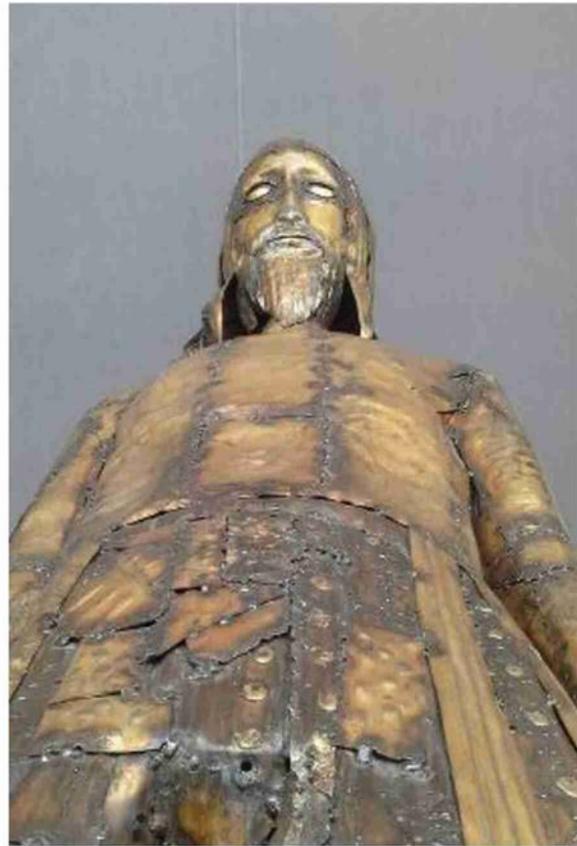
DA CESENA AL VATICANO

Una raccolta di poesie di Franco Casadei dedicata alla figura di Giuda

DON PIERO ALTIERI

«Il pontefice gradirà: l'opera ha un significato allegorico che gli è caro»

Lo scultore Luciano Navacchia e la sua opera 'Cristo depresso' che verrà donata al Papa



Peso:29-1%,34-70%

Saranno ospitati a palazzo Bentivoglio a partire da lunedì

Quattro incontri sull'agricoltura

GUALTIERI

Al via un ciclo di quattro incontri dedicati all'agricoltura, ospitati nella sala Falegnami di palazzo Bentivoglio a Gualtieri con possibilità di essere seguiti via web attraverso la piattaforma Teams. Si comincia il 7 febbraio alle 18 con l'intervento del sindaco Renzo Bergamini, dell'assessore regionale Alessio Mammi e il coordinamento dell'assessore

comunale Marcello Stecco sul tema «Cambiamenti climatici e agricoltura locale» con la relazione di Domenico Turazza (Bonifica Emilia Centrale), Anselmo Montermini (Società Agraria Reggio) e Giuseppe Alai (imprenditore rurale). Il 14 febbraio incontro su «Innovazione, redditività e ambiente», il 21 febbraio «Agricoltura e turismo slow di prossimità», concludendo il 28 febbraio con «Dal campo alla tavola». Informazioni e prenotazioni: tel. 0522-221869 dalle 8 alle 13.



Peso:8%